



CONFITARMA  
Confederazione Italiana Armatori



**C.a.**            **Prof. Enrico Giovannini**  
**Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità**  
**sostenibili**  
**Piazzale di Porta Pia, 1**  
**00198 – Roma**

**e, p.c.**        **Cons. Alberto Stancanelli**  
**Capo di Gabinetto del Ministro delle Infra-**  
**strutture e della Mobilità sostenibili**  
**Piazzale di Porta Pia, 1**  
**00198 - Roma**

**Roma, 7 giugno 2022**

Egregio Signor Ministro,

abbiamo seguito con attenzione le posizioni espresse su alcuni organi di stampa, da alcuni rappresentanti del mondo politico e delle Associazioni, circa il rischio di alterazione delle condizioni di concorrenza nel settore della logistica portuale e terrestre delle merci e dei passeggeri.

Un'evenienza che potrebbe conseguire dall'estensione degli strumenti normativi atti ad armonizzare nel nostro ordinamento le condizioni imposte dalla Commissione europea per l'autorizzazione del regime di aiuto italiano al trasporto marittimo anche ai settori e ai mercati dei servizi della logistica portuale e terrestre, che andrebbero opportunamente ricondotte alla Decisione dell'Istituzione europea dell'11 giugno 2020.

È superfluo rammentare la centralità e l'importanza di questo regime di aiuto per il sistema del trasporto marittimo e per l'industria nazionale poiché sono noti gli effetti sia sulla capacità per le imprese di navigazione italiane di

competere negli scenari internazionali, sia per il mantenimento dei livelli occupazionali che, anzi, avranno la prospettiva di poter crescere ulteriormente.

L'obiettivo delle scriventi Associazioni ed Organizzazioni sindacali è dunque quello di preservare un regime che ha consentito il conseguimento di risultati concreti e stabili, salvaguardando gli interessi del Paese, quelli dell'occupazione marittima e di tutto l'indotto legato al nostro settore.

Riteniamo che questa doverosa opera di armonizzazione della nostra legislazione alle condizioni indicate dalla Commissione europea non debba costituire, né ora né in prospettiva, un rischio di alterazione della concorrenza nei settori e nei mercati dei servizi della logistica portuale e terrestre, ovvero infrastrutturale, contigui alla navigazione.

Ogni ritardo nell'armonizzazione di questo importantissimo strumento su cui si basa l'industria marittima nazionale espone lo Stato ai richiami dell'Organo europeo, essendo da tempo scaduto il termine entro cui tale processo di adeguamento delle norme nazionali avrebbe dovuto essere completato, e mette a repentaglio la tenuta del sistema.

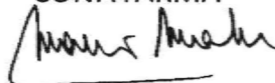
In questo contesto e sempre con una grande attenzione rivolta ai lavoratori di tutta la nostra industry del trasporto e della logistica portuale e terrestre, siamo a richiederLe un incontro urgente per poterLe meglio illustrare il fondamento delle nostre considerazioni e quindi per poter valutare, anche con la Sua struttura, le iniziative che potranno auspicabilmente portare alla conclusione del processo di adeguamento legislativo appena menzionato.

Grati per la Sua attenzione, cogliamo l'occasione per porgerLe cordiali saluti.

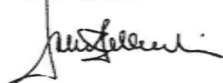
FILT-CGIL



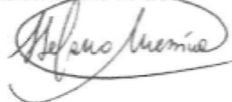
CONFITARMA



FIT-CISL



ASSARMATORI



UILTRASPORTI

